

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 2 agosto 2024, n. 228
L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” - D.G.R. n. 1113 del 31/07/2024 “Linee d’indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2024” - Approvazione e emanazione Avviso Pubblico 2024 “Invito a presentare proposte progettuali” per la concessione di contributi (Allegati A e B) e approvazione modulistica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l’art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”, comprensivo dei relativi allegati - Testo aggiornato al 31/10/2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, fra cui il Dipartimento Sviluppo economico;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”, pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021. Il testo, aggiornato alla data del 31 ottobre 2021, contenente le modifiche ed integrazioni introdotte dal D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;
- l’A.D. n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione “Ricollocazione Servizi afferenti nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021”;
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto “Partenariato per la Cooperazione”;
- il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della norma in parola;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo”;
- il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo (2021-2023) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI che definisce il quadro comune e la visione strategica della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, approvato come Schema di Documento nella seduta del 15 ottobre 2021 dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo – CICS, a norma dell’articolo 12 della Legge quadro 11 agosto 2014, n. 125”;
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 avente ad oggetto “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano”;
- la D.G.R. n. 1113 del 31/07/2024 avente ad oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” - Approvazione Linee di Indirizzo per predisposizione dell’Avviso pubblico 2024 di concessione di contributi. Variazioni compensative al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. 118/2001 e ss.mm.ii.”.

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217,
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. 22 gennaio 2024, n. 18 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Titolare dell'incarico di E.Q. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- la cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro n. 125 del 11/08/2014, promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI;
- l'Agenda 2030 con i suoi cinque pilastri, Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariati, definisce la visione strategica alla base del "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023" del MAECI che definisce il quadro comune e la visione strategica della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, a norma dell'articolo 12 della Legge n. 125/2014, alla cui realizzazione l'Italia intende contribuire in modo innovativo nei Paesi Partner di Cooperazione;
- l'Italia è al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente ed è questo il punto essenziale di quanto emerso nel "Processo di Roma" cui si lega il "Piano Mattei per l'Africa" (D.L. n. 161/2023 convertito in legge n.2/2024) un'ambiziosa iniziativa volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano con il comune obiettivo di fare dell'Italia il perno di una serie di interventi volti a promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi Partner, sempre più affetti da cambiamenti climatici che creano situazioni di vita "insopportabili" e inducono la cd. climate-induced migration (Journal of Climate, 2020).
- le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" e dal relativo Regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005,

- n. 4;
- la L.R. 20/2003 prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
 - Partenariato fra comunità locali (art. 3);
 - Cooperazione internazionale (art. 4);
 - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5);
 - con la suddetta normativa la Regione Puglia intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi;
 - la legge regionale in parola stabilisce all'art. 6 che le attività da realizzare siano definite attraverso un Piano triennale (Piano) adottato dalla Giunta Regionale”.
 - con D.G.R. n. 1130 del 02/08/2022, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, è stato approvato il Piano regionale delle attività di “Partenariato per la cooperazione” per il triennio 2022-2024;
 - come esplicitato nel richiamato Piano 2022-2024, la Regione Puglia intende contribuire al sostegno dei processi di pace e stabilizzazione nelle principali aree di crisi, dal Medioriente, all’Africa e all’Asia, all’America Latina e Caraibi e all’Europa, al fine di ridurre le situazioni di fragilità delle popolazioni colpite, rafforzando le capacità locali di resilienza, gestione e risposta alle crisi;
 - tutti gli interventi di “Partenariato per la Cooperazione” devono essere coerenti con i pilastri dell’Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall’Organizzazione delle Nazioni Unite;
 - attraverso la modalità dell’avviso pubblico per la concessione di contributi, è disposto il sostegno ad iniziative proposte da soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro che operano in tema di “Partenariato per la “Cooperazione”, di cui agli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 20/2003.

PRESO ATTO CHE:

- con Deliberazione n. 1113 del 31/07/2024, la Giunta regionale ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2024, ai sensi della L.R. 20/2003, demandando:
 - alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l’emanazione dell’Avviso pubblico 2024 e l’approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l’adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo- contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell’avviso pubblico;
 - alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la nomina di una Commissione Interna per la valutazione delle proposte progettuali, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 recante “Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato”.
- con stessa D.G.R. n. 1113/2024, in conformità al Documento triennale di Programmazione e Indirizzo 2021-2023 del MAECI e al Piano regionale 2022- 2024 (art. 6 L.R. 20/2003), è stato aggiunto all’elenco dei Paesi prioritari per la cooperazione italiana e regionale il Mali (Africa occidentale), confermando anche l’Ucraina (Europa) come già stabilito con D.G.R. 1367/2022;
- con stessa D.G.R. n. 1113/2024, per la “Cooperazione Internazionale” - art. 4 della L.R. 20/2003, in aggiunta all’elenco dei Paesi prioritari, è stato introdotto un elenco di Paesi, in coerenza con il “Piano Mattei per lo sviluppo in Stati del Continente africano” e con il “Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali e dalle Organizzazioni della Società Civile”, ivi inclusa la Repubblica della Gambia (Africa occidentale), su proposta accolta nell’ambito del processo partecipativo attivato con i soggetti iscritti all’Albo regionale 2024, istituito con A.D. n. 129 del 24/05/2024;
- con stessa D.G.R. n. 1113/2024 e per effetto di variazioni compensative tra capitoli del Bilancio autonomo regionale, è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata per un importo complessivo pari ad **€ 550.000,00**, a copertura dell’Avviso pubblico 2024 per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 20/2003, di cui al presente provvedimento.

DATO ATTO CHE:

- la dotazione finanziaria complessiva destinata all'Avviso pubblico 2024 - L.R. 20/2003 ammonta a € **550.000,00** (cinquecentocinquantamila/00), esercizio finanziario 2024, di cui:
 - € **180.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901002 "Interventi Regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003";
 - € **300.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901003 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";
 - € **50.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901004 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti ad istituzioni internazionali";
 - € **20.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901005 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a altre imprese";
- giusta D.G.R. n. 113/2024, in conformità al predetto Piano triennale 2022-2024, la ripartizione percentuale delle risorse stanziare in Bilancio autonomo regionale, in relazione alle tipologie di azione da attuare ai sensi della L.R. 20/2003, è la seguente:
 - Art.3 – Partenariato tra Comunità locali - 20%
 - Art.4 – Cooperazione Internazionale - 60%
 - Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani - 20%
- le eventuali risorse residue, di cui alle linee di attività artt. 3,4,5, andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative idonee;
- la suddetta somma sarà impegnata con successivo atto dirigenziale, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi da concedere, giusta prenotazione di impegno di spesa assunta con D.G.R. 1113/2024 a valere sui capitoli U1901002 (n. 3524001397), U1901003 (n. 3524001398), U1901004 (n. 3524001364) e U1901005 (n. 3524001365).

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata, alla pubblicazione dell'Avviso pubblico 2024 in materia di "Partenariato per la Cooperazione" ai sensi della L.R. 20/2003 e in coerenza con i contenuti delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2024", Allegato A alla D.G.R. n. 1113 del 31/07/2024.

PER QUANTO INNANZI ESPOSTO, con il presente provvedimento, si propone di:

- approvare e emanare, ai sensi della L.R. 20/2003, l'"**Avviso pubblico 2024**" per la concessione di contributi a sostegno di "Iniziativa per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo, **Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare le "**Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione**", **Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare la relativa **modulistica** composta da sette Allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la presentazione delle istanze di candidatura, di cui:
 1. Modello – **Allegato 1**: Delega presentazione istanza di candidatura
 2. Modello – **Allegato 1a**: Dichiarazione de minimis (proponente)
 3. Modello – **Allegato 2**: Accordo di partenariato
 4. Modello – **Allegato 3**: Dichiarazione partner dell'iniziativa
 5. Modello – **Allegato 4**: Quadro economico di dettaglio
 6. Modello – **Allegato 5**: Scheda sintetica di progetto
 7. Modello – **Allegato 6**: Dichiarazione CUP (proponente o partner)

- stabilire che:
 - potranno candidarsi i soggetti proponenti, indicati all'articolo 3 dell'Avviso "Allegato A", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, presentando, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo a partire **dalle ore 12:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino alle ore 12:00 del 30 settembre 2024, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>., accedendo tramite SPID, CIE o CNS**, compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, di cui alle modalità "Allegato B", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 - la partecipazione all'iniziativa dovrà avvenire esclusivamente in forma partenariale attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più partner, che manifestino l'interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa;
- rinviare a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, tenuto conto del numero di istanze pervenute, eventuale variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione (D.G.R. n. 18/2024 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2024-2026), ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenuta necessaria anche in considerazione della particolare natura giuridica dei diversi soggetti beneficiari;
- rinviare a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, l'assunzione di impegno della spesa, giusta prenotazione disposta con D.G.R. n. 139/2024, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi.

**Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D. lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018**

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella - Valutazione di Impatto di Genere

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)
<p>Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 1113 del 31/07/2024, come atto collegato, per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata "neutra". Il presente atto conferma la stessa rilevanza di genere "neutra" del provvedimento pregresso.</p>

Attestazioni/Dichiarazioni:

- trattandosi di avviso pubblico per la concessione di contributi, il presente atto è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "Criteri e modalità";
- ai sensi della D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati", il presente atto, in quanto

trattasi di avviso pubblico, è sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere come atto collegato (rif. D.G.R. n. 1113 del 31/07/2024) mediante compilazione on line del Mod. 01/APG 01 e al fine di garantire il tracciamento degli atti sottoposti a VIG, la email generata dal sistema recante "Scheda Valutazione impatto di genere" è conservata agli atti della Sezione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di approvare e emanare**, ai sensi della L.R. 20/2003, l'"**Avviso pubblico 2024**" per la concessione di contributi a sostegno di "Iniziativa per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo, **Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. **Di approvare** le "**Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione**", **Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. **Di approvare** la relativa **modulistica** composta da sette Allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la presentazione delle istanze di candidatura, di cui:
 - Modello – **Allegato 1**: Delega presentazione istanza di candidatura
 - Modello – **Allegato 1a**: Dichiarazione de minimis (proponente)
 - Modello – **Allegato 2**: Accordo di partenariato
 - Modello – **Allegato 3**: Dichiarazione partner dell'iniziativa
 - Modello – **Allegato 4**: Quadro economico di dettaglio
 - Modello – **Allegato 5**: Scheda sintetica di progetto
 - Modello – **Allegato 6**: Dichiarazione CUP (proponente o partner).
4. **Di pubblicare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), all'interno della "prima sezione".
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia sul sito web tematico della Regione Puglia "Europuglia" (<https://europuglia.regione.puglia.it>) alla sezione "**Bandi e Avvisi**", unitamente agli Allegati A, B e ai Modelli - Allegati 1, 1a, 1b, 2, 3, 4, 5, 6, anche in formato editabile.
6. **Di stabilire** che:
 - potranno candidarsi i soggetti proponenti, indicati all'articolo 3 dell'Avviso (Allegato A), approvato ed emanato con il presente provvedimento, presentando, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo a partire **dalle ore 12:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino alle ore 12:00 del 30 settembre 2024, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>, accedendo tramite SPID, CIE o CNS**, compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, di cui alle modalità approvate con il presente provvedimento (Allegato B);
 - la partecipazione all'iniziativa dovrà avvenire esclusivamente in forma partenariale attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più partner, che manifestino l'interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.
7. **Di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, tenuto conto del numero di istanze pervenute, eventuale variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione (D.G.R. n. 18/2024 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026), ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenuta necessaria anche in considerazione della particolare natura giuridica dei diversi soggetti beneficiari;

8. **Di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, l'assunzione di impegno della spesa, giusta prenotazione disposta con D.G.R. n. 139/2024, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi.
9. **Di nominare**, ai sensi della legge n. 241/1990, quale Responsabile del procedimento la funzionaria, titolare di incarico di E.Q. "Programmazione Cooperazione Internazionale Sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", dr.ssa Piera Preite.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale e composto da n. **11 facciate**, unitamente a n. 9 allegati (Allegati A, B, 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6) di n. 54 facciate, per un totale di n. **65 facciate**:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- è firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- è provvisto, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, di Valutazione di Impatto di Genere come atto di gestione collegato ad atto pregresso di programmazione, già sottoposto a VIG (rif. DGR 1113/2024);
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali sul portale "sistema.puglia.it" tramite piattaforma CIFRA, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia, sul sito web tematico della Regione Puglia <https://europuglia.regione.puglia.it> alla sezione "Bandi e Avvisi", unitamente agli Allegati A, B, e alla modulistica, Allegati 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, anche in formato editabile word;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) all'interno della "prima sezione" ai sensi dell'art. 3, comma 4, nei "termini di pubblicazione" regolati dall'art. 4 e con osservanza dell'art. 7 che disciplina il trattamento dei dati personali nell'ambito della pubblicazione di atti amministrativi per finalità di pubblicità legale;
- sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nonché, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "Criteri e modalità";
- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- sarà trasmesso alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Avviso pubblico L.R. 20_2003.pdf - 9a36273158f6d73f107f0bd253a8d6d37750edbeea9b6a70a9bfef9adb6f5796

Allegato B_Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione.pdf - 6ddeb0ca32fb12ef01ffbaac4c9d8a54d835bb89d380793cd89e677f309faba9
Modello - Allegato 1_Delega presentazione istanza di candidatura.pdf - d488399fa071d431baf12c8949dfd36e6f388fba890fd7fbeb0346894161f840
Modello - Allegato 1a_Dichiarazione de minimis (proponente).pdf - da19238a4498c968645ef65e9dfc04dfafd6902025c89b180286b53c692d40d7
Modello - Allegato 2_Accordo di partenariato.pdf - 040697fc97bce154e023d7d984a39582a9ba82e3df6ed9e2b35c8ea8ba5d036b
Modello - Allegato 3_Dichiarazione partner.pdf - 785e54146248cfa501beadb97d00cebd3eb5eb2c813341d8e992462a66f2de86
Modello - Allegato 4_Quadro economico di dettaglio.pdf - e99c731ba0ae4368cd6b1ab3a915dd63ab81b5c8b1d7ae42e992b4de14de0df7
Modello - Allegato 5 - Scheda sintetica di progetto.pdf - 5b278aac4eafd4c97fd08ecbbe29b6afa3e93f2d0096177cec55d68f55015fdd
Modello - Allegato 6_Dichiarazione CUP (proponente o partner).pdf - cbd2a6a58e056ddcf3fc695866b852a777c6f4896191850f755c48871d541c9f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Cooperazione Internazionale Sviluppo - Gestione Progetti

Piera Preite

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Silvia Visciano



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO A

L.R. 20/2003
“PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”
AVVISO PUBBLICO 2024
per la concessione di contributi
“Invito a presentare proposte progettuali”

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sommario

Art. 1 Premesse e normativa di riferimento.....	3
Art. 2 Finalità, aree tematiche di intervento e tipologia di iniziative	4
Art. 3 Soggetti proponenti l'iniziativa.....	5
Art. 4 Soggetti Partner dell'iniziativa	6
Art. 5 Iniziativa.....	6
Art. 6 Requisiti generali.....	7
Art.7 Durata dell'iniziativa. Proroga, sospensione del progetto e conclusione anticipata del progetto.....	8
Art. 8 Dotazione finanziaria.....	9
Art. 9 Contributo regionale.....	9
Art. 10 Ammissibilità delle spese	10
Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione	15
Art. 12 Fasi di valutazione delle istanze.....	16
Art. 13 Istruttoria formale.....	17
Art. 14 Valutazione di merito.....	18
Art. 15 Ammissione a finanziamento	21
Art. 16 Notifica della concessione. Accettazione delle risorse finanziarie. Sottoscrizione della Convenzione	21
Art. 17 Rendicontazione	22
Art. 18 Attuazione dell'iniziativa e Variazioni.....	22
Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	24
Art. 20 Controlli e monitoraggio.....	24
Art. 21 Erogazione del contributo	25
Art. 22 Revoca e rinuncia contributo regionale	26
Art. 23 Trattamento dei dati personali	27
Art. 24 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990	27
Art. 25 Supporto tecnico	27
Art. 26 Pubblicità.....	27
Art. 27 Anticorruzione e divieto di pantouflage	28
Art. 28 Foro competente	28
Art. 29 Rinvio.....	28
Allegati:	28
Modelli:	28



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 1 Premesse e normativa di riferimento

1. La cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro n. 125 del 11/08/2014, promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI.
2. L'Agenda 2030 e i suoi cinque pilastri – Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariati – definisce la visione strategica alla base del “Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023” del MAECI che definisce il quadro comune e la visione strategica della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, a norma dell'articolo 12 della Legge n. 125/2014, alla cui realizzazione l'Italia intende contribuire in modo innovativo nei Paesi Partner di Cooperazione.
3. L'Italia è al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente ed è questo il punto essenziale di quanto emerso nel “Processo di Roma” cui si lega il “Piano Mattei per l'Africa” (D.L. n. 161/2023 convertito in legge n.2/2024) un'ambiziosa iniziativa volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano con il comune obiettivo di fare dell'Italia il perno di una serie di interventi volti a promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi Partner, sempre più affetti da cambiamenti climatici che creano situazioni di vita “insopportabili” e inducono la cd. climate-induced migration (Journal of Climate, 2020).
4. A livello regionale, la disciplina di riferimento per le attività della Regione Puglia in materia di Cooperazione internazionale allo sviluppo è rappresentata dalla Legge regionale n. 20 del 25/08/2003 e del relativo Regolamento di attuazione n. 4 del 25/02/2005. Si tratta di una normativa attraverso la quale si intende promuovere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatarie degli interventi.
5. Le attività sono definite attraverso l'adozione, da parte della Giunta regionale, di un Piano triennale che, in linea con le scelte di fondo operate dall'Amministrazione negli atti generali della programmazione regionale, individua finalità ed obiettivi da conseguire.
6. Nel Piano, oltre alle priorità tematiche e territoriali, vengono individuati i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie.
7. La programmazione regionale, in particolare, si avvale dei pareri espressi dai “Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani” iscritti in un apposito Albo, istituito dalla legge con funzione consultiva.
8. La legge regionale prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni, d'ora in poi “linee di attività”:
 - Partenariato fra comunità locali (art. 3, L.R. 20/2003);
 - Cooperazione internazionale (art. 4, L.R. 20/2003);
 - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5, L.R. 20/2003).
9. Con Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2022, n. 1130, è stato approvato il Piano regionale delle attività di “Partenariato per la cooperazione” per il triennio 2022- 2024.
10. Con Determinazione n. 199 del 24/05/2024 della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, è stato istituito, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2003, l'Albo Regionale 2024 relativo ai “Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”.
11. Su invito della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a mezzo PEC del 05/07/2024, gli Enti, di cui al precedente comma 10, hanno partecipato alla fase di consultazione rispondendo al Questionario tramite la piattaforma regionale “Puglia Partecipa” dal 8/07/2024 al 15/07/2024 nell'ambito del Processo partecipativo relativo alla “Programmazione annuale 2024 in materia di



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

“Partenariato per la Cooperazione” L.R. 20/2003, art. 7”. La consultazione ha riguardato la condivisione della bozza delle *Linee di indirizzo* per la predisposizione del presente Avviso.

12. Con Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2024, n. 1113, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi della L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, le “Linee di indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2024” che valorizzano quanto emerso dal processo partecipativo, di cui al precedente comma 11 e in coerenza con l’innovazione normativa del c.d. “Piano Mattei”.

Art. 2 Finalità, aree tematiche di intervento e tipologia di iniziative

1. La Regione Puglia, con il presente Avviso, intende realizzare un programma di intervento articolato in tre linee di attività e finanziamento. Le tre linee di attività sono alternative tra loro, cioè non è possibile candidare contestualmente istanze per tutte e tre le linee di finanziamento, **a pena di esclusione**. È possibile candidare interventi, progetti (di seguito iniziative), coerenti con i pilastri dell’Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall’Organizzazione delle Nazioni Unite. Le iniziative devono essere sviluppate su una linea di attività tra le seguenti:
 - a) iniziative finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore - **“Partenariato fra comunità locali” (art. 3)**;
 - b) iniziative finalizzate a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l’attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie - **“Cooperazione internazionale” (art. 4)**;
 - c) iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate - **“Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5)**.
2. La localizzazione delle iniziative di cui al precedente comma 1, è così individuata:
 - a) nei **Paesi dell’Unione Europea** e del **Bacino del Mediterraneo** per quel che riguarda il **“Partenariato tra le comunità locali” (art. 3)**. Ai fini del presente Avviso sono Paesi del Bacino del Mediterraneo: l’Albania, l’Algeria, la Bosnia ed Erzegovina, Cipro, la Croazia, l’Egitto, la Francia, Gibilterra, la Grecia, Israele, l’Italia, il Libano, la Libia, Malta, il Marocco, il Principato di Monaco, il Montenegro, la Palestina, il Regno Unito (Akrotiri e Dhekelia), la Siria, la Slovenia, la Spagna, la Tunisia, la Turchia;
 - b) nei seguenti **Paesi**: Afghanistan; Albania; Algeria; Angola; Bangladesh; Bolivia; Bosnia Erzegovina; Burkina Faso; Burundi; Camerun; Ciad; Colombia; Costa d’Avorio; Cuba; Egitto; El Salvador; Ecuador; Eritrea; Etiopia; Gambia, Ghana; Gibuti; Giordania; Guatemala; Guinea; Guinea Bissau; Iraq; Kenia; Kosovo; Libano; Libia; Macedonia del nord; Malawi; Mali; Marocco; Mauritania; Moldova; Montenegro; Mozambico; Myanmar; Niger; Nigeria; Pakistan; Palestina; RCA (Rep. Centrale Africana); Repubblica del Congo; Repubblica democratica del Congo; Ruanda; Senegal; Serbia; Sierra Leone; Somalia; Sudan e Sud Sudan; Tanzania; Togo; Tunisia; Ucraina; Uganda; Zimbabwe, per quel che riguarda la **“Cooperazione internazionale” (art. 4)**;
 - c) **senza alcuna limitazione geografica** inerente alla localizzazione dell’intervento per quel che riguarda la **“Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5)**.
3. La partecipazione all’iniziativa deve avvenire esclusivamente in forma partenariale attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più partner, che manifestino l’interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell’iniziativa.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

4. È possibile partecipare ad una sola iniziativa a valere sul presente Avviso pubblico, quale che sia il ruolo di proponente o partner.
5. Le istanze presentate in esubero rispetto al limite di cui al precedente comma 4, sono considerate, in fase di istruttoria formale di cui al successivo articolo 13, *“non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”*.
6. Ai fini del presente Avviso, il controllo su istanze multiple da parte del medesimo Ente (proponente o partner) è effettuato sulla base della combinazione di tre campi *“denominazione”* e *“codice fiscale/partita iva”* e *“legale rappresentante”*, di cui all'Allegato B, sezioni ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA.

Art. 3 Soggetti proponenti l'iniziativa

1. I soggetti proponenti sono soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro che operano con continuità nel territorio pugliese. Per gli enti privati, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello Statuto.
2. Ai fini della partecipazione, l'Ente proponente deve possedere, alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, una sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi.
3. L'Ente proponente la candidatura:
 - a. può presentare un'unica candidatura ad un'unica iniziativa in riscontro al presente Avviso, qualunque sia il ruolo assunto in qualità di proponente o partner;
 - b. assume la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili, anche in caso di partenariato;
 - c. ha l'obbligo di apportare la quota di risorse di cofinanziamento monetario al budget complessivo dell'iniziativa e di contribuire effettivamente allo svolgimento dell'iniziativa e alla realizzazione degli obiettivi previsti;
 - d. intrattiene con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario.
4. L'Ente proponente la candidatura, pertanto, con la sottoscrizione dell'istanza, dichiara:
 - a. di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso, sia sulla stessa linea di attività che su altre linee;
 - b. di assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili, anche in caso di partenariato, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
 - c. che l'iniziativa da finanziare rispetta i requisiti del successivo articolo 5 ed è attuata con le modalità, i tempi e le spese dichiarate in sede di richiesta del contributo regionale e nel rispetto della durata di cui al successivo articolo 7;
 - d. di impegnarsi ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
 - e. di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
 - f. di impegnarsi a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
 - g. di assicurarsi che le attività previste dall'iniziativa siano state realizzate o si realizzino nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile.
5. L'Ente proponente la candidatura dichiara altresì:
 - a. di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
 - b. di possedere i requisiti di cui agli articoli 3 e 6 dell'Avviso Pubblico;
 - c. di svolgere o di non svolgere attività economica orientata al mercato;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- d. di possedere la comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate al precedente articolo 2;
- e. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il "gender gap" nella propria organizzazione;
- f. che l'iniziativa candidata al presente Avviso è svolta congiuntamente a partner;
- g. che l'imposta valore aggiunto (IVA) è/non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale;
- h. che apporta all'iniziativa un cofinanziamento monetario, indicando l'apporto;
- i. che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo richiesto, non verrà ovvero non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa).

Art. 4 Soggetti Partner dell'iniziativa

1. Sono considerati soggetti Partner dell'iniziativa i soggetti pubblici o gli enti privati senza scopo di lucro, di cui all'art. 3 comma 1, che sostengono l'attuazione dell'iniziativa, attraverso la gestione di una quota del finanziamento. Per i soggetti privati, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello Statuto.
2. Ogni soggetto partner, mediante apposita dichiarazione redatta secondo il **Modello-Allegato 3** "Dichiarazione partner dell'iniziativa", deve dichiarare:
 - a. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso;
 - b. di possedere i requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso;
 - c. che l'iniziativa da finanziare rispetta i requisiti del successivo articolo 5 ed è attuata con le modalità, i tempi e le spese dichiarate in sede di richiesta del contributo regionale e nel rispetto della durata di cui al successivo articolo 7;
 - d. di svolgere o di non svolgere attività economica orientata al mercato;
 - e. di possedere la comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate al precedente articolo 2;
 - f. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il "gender gap" nella propria organizzazione;
 - g. che l'imposta valore aggiunto (IVA) è/non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale;
 - h. il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere;
 - i. la quota di risorse di cofinanziamento monetario apportata al budget complessivo dell'iniziativa;
 - j. di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso, sia sulla stessa linea di attività che su altre linee.

Art. 5 Iniziativa

1. Le iniziative finanziate con il presente Avviso, devono:
 - a. essere sviluppate nell'ambito della normativa di riferimento di cui al precedente articolo 1;
 - b. avere una stretta ed immediata attinenza alle finalità e tematiche delineate al precedente articolo 2;
 - c. rientrare in una delle tipologie dettagliate nei successivi commi 2, 3 e 4 del presente articolo;
 - d. prevedere la presenza obbligatoria di almeno 1 (uno) Partner del Paese di svolgimento dell'iniziativa.
2. Le proposte progettuali presentate in risposta all'articolo 3 della L.R. 20/2003:



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- k. devono prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 3, commi 2 e 3 della L.R. 20/2003;
 - l. devono prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 2, lettera a;
 - m. almeno un Ente del partenariato deve avere sede operativa in uno Stato differente da quello dell'Ente proponente.
3. Le proposte progettuali presentate in risposta all'articolo 4 della L.R. 20/2003:
- a. devono prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 4, commi 3 e 4 della L.R. 20/2003;
 - b. devono prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 2, lettera b.
4. Le proposte progettuali presentate in risposta all'articolo 3 della L.R. 20/2003:
- a. devono prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 5, comma 2 della L.R. 20/2003;
 - b. devono prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 2, lettera c;
 - c. almeno un Ente del partenariato deve avere sede operativa in uno Stato differente da quello dell'Ente proponente.
5. L'iniziativa può prevedere la partecipazione di soggetti Collaboratori, quali soggetti pubblici o enti privati senza scopo di lucro, che manifestano interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa, e che sostengono le progettualità candidate al presente Avviso senza attingere al budget dell'iniziativa e senza contribuire al cofinanziamento della proposta progettuale, ma apportando attività, beni materiali e altri strumenti per il conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa.
6. È possibile altresì la partecipazione all'iniziativa, in qualità di collaboratori, di soggetti "a scopo di lucro" nella fase di follow up di progetto, intesa quale disseminazione, impatto e valutazione dei risultati.
7. I soggetti di cui ai precedenti commi 5 e 6 del presente articolo non sono destinatari di alcuna forma di finanziamento ai sensi del presente Avviso.

Art. 6 Requisiti generali

1. Con la sottoscrizione dell'istanza i soggetti di cui ai precedenti articoli 3, 4 e 5, dichiarano:
 - a. di obbligarsi a contribuire effettivamente allo svolgimento dell'iniziativa e alla realizzazione degli obiettivi previsti, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
 - b. che l'Ente non è in conflitto di interessi con l'Ente Regione Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
 - c. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
 - d. l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - e. che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - f. che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- g. che l'Ente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- h. che, preso atto di quanto specificato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18/02/2015, nonché del 21/10/2015, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), l'Ente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia, di cui all'articolo 27, comma 1, al presente Avviso;
- i. [Per gli enti iscritti al Runtis] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore;
- j. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni rese nell'ambito della partecipazione, al presente Avviso.
2. Qualora i soggetti di cui agli articoli 3 e 4 abbiano natura d'impresa, devono produrre apposita dichiarazione in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.

Art.7 Durata dell'iniziativa. Proroga, sospensione del progetto e conclusione anticipata del progetto.

1. Le domande di contributo devono riguardare interventi da avviare entro 60 giorni dalla stipulazione della Convenzione e prevedere la durata indicata nella seguente Tabella 1

Tabella 1- Durata minima e massima per linea di attività

Linee di attività	Durata minima	Durata massima
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività

2. Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una adeguata motivazione; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner. Il mancato rispetto del termine di 60 giorni comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.
3. Il termine ultimo per la conclusione dei progetti, inclusivo di eventuale proroga di cui al precedente comma 2, è indicato nella seguente Tabella 2.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tabella 2 - Termine ultimo di completamento dell'iniziativa

Linee di attività	Durata minima	Durata massima	Termine ultimo di completamento dell'iniziativa inclusivo di eventuale proroga
<i>"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)</i>	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2026
<i>"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)</i>	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività	28 febbraio 2027
<i>"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)</i>	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2026

4. In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di **tre mesi**, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato. Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, per il perdurare dell'evento ostativo, il soggetto proponente potrà:
 - a. procedere alla richiesta di conclusione anticipata del progetto, rendicontando le spese relative alla parte delle attività realizzate;
 - b. ovvero procedere alla richiesta di rinuncia dello stesso, seguendo le indicazioni date al successivo articolo 22.
5. La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto dei termini di cui al precedente comma 3.
6. In caso di accoglimento della stessa, il soggetto proponente dovrà rendicontare la parte della attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione del progetto. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.

Art. 8 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso per la concessione ed erogazione di contributi, per le iniziative svolte nel 2024, ammonta a complessivi **€ 550.000,00**.
2. La copertura finanziaria è posta sul Bilancio regionale anno 2024, a valere sulla Missione 19, Programma 1, Capitoli di spesa **U1901002** (€ 180.000,00), **U1901003** (€ 300.000,00), **U1901004** (50.000,00), **U1901005** (20.000,00).
3. La ripartizione percentuale delle risorse stanziare in Bilancio in relazione alle iniziative da attuare con il presente Avviso, è la seguente:
 - a. 110.000 € per le iniziative di cui all'Art.3 – Partenariato tra Comunità locali;
 - b. 330.000 € per le iniziative di cui all'Art.4 – Cooperazione Internazionale;
 - c. 110.000 € per le iniziative di cui all'Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani.
4. Ferme restando le risorse di cui al comma 1 del presente articolo, le eventuali somme residue di una delle quote assegnate alle linee di attività possono essere utilizzate ai fini integrativi e compensativi per sostenere il maggior numero di iniziative.

Art. 9 Contributo regionale

1. L'entità massima del contributo finanziario regionale è pari a:
 - a. **€ 20.000,00** (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato tra Comunità locali";



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- b. € 40.000,00 (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione Internazionale";
- c. € 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione Cultura dei Diritti umani"
- e, in ogni caso, la **quota di finanziamento regionale non può superare il 90% del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata** (al netto di IVA o, diversamente, IVA inclusa nel caso in cui l'imposta riguardante le spese imputabili alla iniziativa per la quale si richiede il contributo rappresenti un costo non recuperabile).
2. La partecipazione **monetaria** (cofinanziamento) al costo totale dell'iniziativa assicurata dal partenariato (proponente e partner) deve essere almeno pari al **10%** del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata.
 3. Il cofinanziamento dell'iniziativa, come risultante dal Quadro economico, costituisce un requisito essenziale a conferma della capacità degli Enti di sostenere la concreta realizzazione dell'iniziativa stessa. La quota a carico dei soggetti proponenti e degli eventuali partner dell'iniziativa può essere superiore alla quota minima del 10%, in modo da favorire anche maggiori apporti, che saranno oggetto di attribuzione di specifico punteggio in sede di valutazione.
 4. Il costo complessivo dell'intervento, per il quale viene richiesto il contributo, non deve essere inferiore a € 10.000,00.
 5. Non sono concessi contributi parziali; pertanto, una iniziativa non è oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa proposta.
 6. Qualora i soggetti di cui agli articoli 3 e 4 abbiano natura d'impresa, i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.
- Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del regolamento UE 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare, l'importo di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Art. 10 Ammissibilità delle spese

1. Sono ammissibili le voci di costo afferenti alle seguenti macrovoci di spesa:
 - a. **Logistica:** in tale macrovoce di spesa sono indicati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
 - i. affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative;
 - ii. applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale;
 - iii. acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto;
 - iv. acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa.

Sono considerati costi ammissibili i costi delle attrezzature di noleggio o di leasing (nuove o usate) e le forniture specificatamente destinate agli scopi dell'Iniziativa. Le fatture/ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali, attrezzature, equipaggiamenti e arredi devono indicare la quantità e le caratteristiche degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali, funzionali alle attività, sia nuovi che usati; il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità. Al termine del progetto, le attrezzature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali attrezzature deve



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

avvenire tramite la redazione di un apposito atto di donazione da allegare alla rendicontazione finale.

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;
- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;
- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso pubblico 2024*".

b. **Innovazione tecnologica** purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa:

- i. software;
- ii. apparecchiature digitali;
- iii. altro (specificare).

c. **Promozione e pubblicità dell'iniziativa:** in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:

- i. attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco;
- ii. attività di divulgazione in Puglia.

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'iniziativa.

d. **Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa:**

- i. personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente (personale "dipendente"). Si intende incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Ogni partner di progetto (incluso l'Ente proponente) deve predisporre un'apposita lettera di incarico, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere, il numero di ore/giornate di impiego previste ed il corrispettivo pattuito. Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nel progetto. Potranno essere inserite al massimo 2 figure: una figura con funzioni di coordinamento/gestione e una figura con funzioni amministrative, entrambe imputate ai costi dell'iniziativa, per la quota parte del proprio lavoro ad essa dedicata;
- ii. prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, diversi dal precedente punto i., purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima. Non sono ammesse le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, etc.

Con particolare riferimento al "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- copia dei cedolini;
- elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI


- F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute.
- I costi del personale assegnato all'iniziativa (dipendenti, collaboratori, consulenti) devono rispettare le leggi e i parametri retributivi medi del Paese in cui esso opera e non devono superare gli stipendi, gli importi lordi e i costi normalmente sostenuti dal Soggetto Proponente/partner in Iniziative analoghe, secondo le proprie procedure.
- Non sono ammissibili i costi per l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa. Le **prestazioni volontarie** delle risorse umane sono considerate **non retribuite**. Costituiscono apporto in natura al progetto e non danno diritto ad alcuna forma di compenso per l'interessato.
- Non sono ammissibili le prestazioni volontarie non retribuite (valorizzate), se riferite al personale dipendente del progetto. Le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" sono considerate prestazioni volontarie non retribuite.
- e. **Spese di missione:** spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa. Da dettagliare:
- i. viaggi;
 - ii. trasporti locali: si intendono le spese necessarie a garantire la mobilità del personale o dei beneficiari, attraverso l'uso di mezzi di trasporto pubblici e privati in loco. Non sono comprese, in questa categoria, le spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere la località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall'aeroporto alla sede di lavoro in loco, all'albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico.
 - iii. vitto: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto Proponente in conformità con le sue norme e regolamenti;
 - iv. alloggio: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto Proponente in conformità con le sue norme e regolamenti.
- Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'iniziativa. Le spese di viaggio e trasporto comprendono:
- i viaggi internazionali di italiani all'estero e di stranieri in Italia;
 - i viaggi interni, sia in Italia che all'estero.
- Sono ammissibili, inoltre, le spese sostenute per l'ottenimento del visto di entrata nei Paesi non UE e quelle di assicurazione.
- f. **Spese di gestione:** possono includere spese di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività, ad esclusione del personale (ad es. spese generali e amministrative). Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'iniziativa.
- g. **Altri costi e servizi trasversali,** da dettagliare:
- i. studi e ricerche;
 - ii. servizi tecnici di traduzione e interpretariato: sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d'incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo).
 - iii. altre spese (specificare).
- Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'iniziativa.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- h. **Spese per garanzia finanziaria:** sono ammesse le spese relative alla stipula, al pagamento del premio e al rinnovo di garanzie (fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria).
 - i. **Imposta sul valore aggiunto (IVA):** tale voce deve essere compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.
2. Gli importi di cui al comma 1 lettere a, b, c, d, e, f, g e h devono essere inseriti al netto di IVA.
 3. Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella voce di cui al comma 1, lettera i del presente articolo.
 4. I limiti percentuali individuati per le macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.
 5. Le spese devono essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto.
 6. Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro devono essere rendicontate in euro al tasso di cambio Inforeuro del mese in cui sono state pagate, pubblicato sul seguente sito: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm. In alternativa si possono considerare il tasso di cambio medio ponderato o il tasso di cambio FIFO. In ogni caso, il Soggetto Proponente deve scegliere un unico criterio da applicare per tutta la durata dell'Iniziativa. Qualora i tassi di cambio citati dovessero comportare ingenti perdite monetarie a discapito dell'Iniziativa, il Soggetto Proponente può chiedere di far riferimento ad altri tassi anche giornalieri, purché ne dimostri il carattere di ufficialità.
 7. Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:
 - a. pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa;
 - b. reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
 - c. giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (*fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: *ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale*). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Le fatture prive del codice identificativo CUP, per le quali non sia possibile procedere alla correzione mediante emissione di nota di credito e nuova fattura recante il CUP, devono essere riepilogate nell'apposita autodichiarazione del legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner. A tal fine l'Ente utilizza il Modello - Allegato  "Dichiarazione CUP";
 - d. riferibile cronologicamente al periodo di esecuzione dell'iniziativa, nel rispetto di quanto riferito al precedente articolo 7.
 8. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:
 - a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
 - b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
 - d. spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria;
 - e. spese relative all'acquisto di scorte;
 - f. spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
 - g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner;
 - h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
 - i. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e non trasferibili ai beneficiari;
 - j. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
 - k. oneri connessi all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;
 - l. multe (anche se relative ai veicoli del Progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
 - m. spese di rappresentanza e spese di carattere personale sostenute in Italia o nel Paese Partner dagli operatori dell'iniziativa (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
 - n. spese afferenti a rubriche non elencate o riconducibili a quelle incluse nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con l'iniziativa;
 - o. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
 - p. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
 - q. quantificazione economica del lavoro volontario anche in forma di rimborso;
 - r. interessi, costi bancari, erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
 - s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità) non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa approvata;
 - t. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentata e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
 - u. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
 - v. perdite monetarie causate dall'andamento del tasso di cambio previsto per l'Iniziativa;
 - w. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa approvata.
9. Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:
- a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
 - b. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);
 - c. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
 - d. acquisto di cibo e bevande non strettamente riconducibili alle attività previste per l'iniziativa;
 - e. spese oltre i limiti percentuali individuati al comma 1 del presente articolo.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione

1. I soggetti proponenti possono presentare, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo finanziario, a valere sul presente Avviso, a partire **dalle ore 12:00 del giorno successivo alla pubblicazione** del presente Avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e fino alle **ore 12:00 del 30 settembre 2024** esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>.
2. La domanda di partecipazione all'Avviso, completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i format riportati in allegato al presente Avviso, deve essere presentata con le seguenti modalità:
 - a. compilata in ogni parte e corredata da tutti gli allegati richiesti nei format riportati in allegato al presente Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line;
 - b. sottoscritta, mediante firma digitale, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato. In quest'ultimo caso deve essere allegato l'atto di delega, utilizzando il **Modello – Allegato 1** “Delega presentazione istanza di candidatura”, disponibile per il download sulla piattaforma telematica di cui al precedente comma 1, nonché allegato al presente Avviso. In caso di firma autografa, è necessario allegare altresì copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità;
 - c. ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo), l'istanza deve essere in regola con l'imposta di bollo di importo pari a 16,00 euro, salvi i casi di esenzione, come segue:
 - i. la marca da bollo deve avere data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda;
 - ii. devono essere riportati nella domanda di contributo gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo;
 - iii. i soggetti esenti da tale imposta devono indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
 - d. inoltrata in via telematica, utilizzando il servizio on-line sopra richiamato, accedendo tramite SPID, CIE o CNS.
3. Sono escluse altre forme di presentazione delle istanze di ammissione al presente Avviso.
4. Il soggetto sottoscrittore di cui al precedente comma 2, lettera b), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000, dichiara quanto riportato nelle sezioni presenti nella piattaforma telematica sopra richiamata, così come dettagliato all'**Allegato B** “Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione”.
5. Il soggetto sottoscrittore di cui al precedente comma deve dichiarare, altresì:
 - a. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa;
 - b. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo <https://www.regione.puglia.it/> e sul sito web tematico <https://europuglia.regione.puglia.it;>



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- c. di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza nelle rispettive sezioni anagrafiche;
 - d. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;
 - e. di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente Avviso;
 - f. di essere in regola con l'imposta di bollo o di essere esente.
6. Il sistema assegna ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente paragrafo, un codice univoco, data e ora di invio telematico.
 7. Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dagli interessati, richiedendo altresì agli stessi la documentazione giustificativa.
 8. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata trasmissione dell'istanza, o di qualsiasi altra comunicazione o da eventuali disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.
 9. La presentazione della candidatura comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in essa contenute.
 10. Ogni utile indicazione per la compilazione dell'istanza di candidatura su piattaforma è reperibile nell'**Allegato B** "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione".

Art. 12 Fasi di valutazione delle istanze

1. La valutazione delle istanze si articola in tre differenti fasi, da attivare per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2 comma 1:
 - a. istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso;
 - b. valutazione di merito: attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione;
 - c. ammissione a finanziamento in relazione alle risorse disponibili.
2. Le verifiche di cui al precedente comma 1 lettera a) sono a cura della Responsabile del Procedimento. I possibili esiti della fase istruttoria sono "*iniziativa ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito*" / "*iniziativa non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito*" a valle di istruttoria formale. Si fa rimando al successivo articolo 13.
3. Le verifiche di cui al precedente comma 1 lettera b) sono a cura della Commissione interna formata da n. 3 componenti, individuati e nominati con atto dirigenziale della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico. I possibili esiti sono "*iniziativa ammissibile a finanziamento*" / "*iniziativa non ammissibile a finanziamento*" a valle di valutazione di merito. Si fa rimando al successivo articolo 14.
4. Le attività di cui al precedente comma 1 lettera c) sono a cura della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, su istruttoria del Responsabile del Procedimento. I possibili esiti, in relazione alle risorse disponibili, sono "*iniziativa ammessa a finanziamento e finanziabile*" / "*iniziativa ammessa a finanziamento, ma non finanziabile per esaurimento delle risorse*" / "*iniziativa non ammessa a finanziamento*". Si fa rimando al successivo articolo 15.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 13 Istruttoria formale

1. Accedono alla fase di istruttoria formale tutte le istanze trasmesse in riscontro al presente Avviso.
2. È considerata “*non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito*” a valle dell’istruttoria formale attivata ai sensi del precedente articolo 12 comma 1 lettera a), l’iniziativa:
 - a. che preveda lo svolgimento in un ambito territoriale differente da quello previsto all’articolo 2, comma 2 e all’articolo 5 del presente Avviso;
 - b. che non rispetti i requisiti di cui al precedente articolo 5;
 - c. il cui Ente proponente non posseda, alla data di presentazione dell’istanza di candidatura, una sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi;
 - d. le cui attività non rispettino i limiti di durata e termine di cui al precedente articolo 7;
 - e. che preveda un costo complessivo inferiore a € 10.000,00 (euro diecimila/00);
 - f. nella quale la percentuale di cofinanziamento monetario sia in misura inferiore al 10% del costo complessivo;
 - g. nella quale la percentuale di contributo richiesto alla Regione sia maggiore del 90% del costo complessivo;
 - h. che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto dal presente Avviso;
 - i. la cui istanza di candidatura sia pervenuta all’Amministrazione regionale:
 - i. priva di sottoscrizione del legale rappresentante (o di un suo delegato) dell’Ente proponente;
 - ii. trasmessa oltre i termini indicati al precedente articolo 11;
 - iii. trasmessa con modalità di invio non rispondenti alle indicazioni di cui all’articolo 11;
 - iv. che preveda la candidatura a due o più linee di finanziamento di cui al precedente articolo 2, comma 1.
3. Le istanze presentate in esubero rispetto al limite di cui al precedente articolo 2, comma 5, sono considerate “*non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito*”, secondo l’ordine cronologico di ricezione.
4. Ferme restando le specifiche cause di non ammissibilità sopra riportate, l’eventuale mancanza e/o, incompletezza nei documenti allegati, può essere sanata attraverso la procedura del soccorso istruttorio. Al proponente è fissato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati, i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro, il proponente è escluso dalla valutazione di merito.
5. Al termine della fase di istruttoria formale, la Responsabile del procedimento provvede, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2 comma1:
 - a. a stilare due differenti elenchi indicando le iniziative “*ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito*” a valle di istruttoria formale/ “*non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito*” a valle di istruttoria formale;
 - b. trasmettere telematicamente le iniziative “*ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito*” alla Commissione per le attività di competenza;
 - c. comunicare gli esiti delle iniziative “*non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito*” agli Enti proponenti.
6. L’attività di istruttoria formale deve concludersi entro 20 giorni dal termine finale di presentazione delle istanze.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 14 Valutazione di merito

1. Accedono *alla fase di valutazione di merito*, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2 comma 1, tutte le domande di finanziamento “*ammissibili*” che abbiano superato positivamente l’istruttoria formale di cui al precedente articolo 13.
2. La valutazione di merito delle domande è svolta dalla Commissione di cui al precedente articolo 12 comma 3, operando senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria di cui all’articolo 8.
3. La Commissione, nello specifico, provvede, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 1:
 - a. all’attribuzione ad ogni iniziativa del punteggio risultante dall’applicazione dei criteri di valutazione definiti al comma 5 del presente articolo;
 - b. alla definizione degli elenchi delle iniziative “*ammissibili a finanziamento*” che hanno superato il punteggio minimo di 70/100;
 - c. alla definizione degli elenchi delle iniziative “*non ammissibili a finanziamento*” che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 70/100.
4. Qualora, nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, risulti necessario chiarire alcuni elementi presenti nella documentazione prodotta, la Commissione, per il tramite della Responsabile del procedimento del presente Avviso, richiede i chiarimenti necessari al Soggetto proponente assegnando un termine perentorio per il riscontro. Nel caso in cui i chiarimenti siano trasmessi oltre il termine comunicato, la Commissione procede alle attività di competenza sulla base della documentazione originariamente prodotta.
5. I criteri di valutazione delle domande sono riportati nella successiva Tabella 3:



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tabella 3 - Criteri di valutazione delle iniziative

CRITERI DI VALUTAZIONE		Sezione (allegato)	Punteggio massimo
1	Valutazione qualitativa della proposta progettuale		70
1.1	Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'Avviso	Sezione Iniziativa - Dettagli	20
1.2	Innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale	Sezione Iniziativa - Dettagli	20
1.3	Qualità della proposta progettuale	Sezione Iniziativa - Dettagli	30
2	Valutazione quantitativa della proposta progettuale		30
2.1	Esperienza dei soggetti proponenti/partner dell'iniziativa	Sezione Ente proponente (Curriculum dell'Ente proponente) Sezione partner dell'iniziativa (Curriculum dei partners dell'iniziativa)	10
2.2	Livello di <i>compliance</i> alle tematiche di genere all'interno della organizzazione desumibile da documentazione formalizzata (Avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, Piano per l'uguaglianza di genere, Linee guida, Bilanci sociali o altra documentazione assimilabile, etc.)	Sezione Ente proponente (documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di <i>compliance</i> alle tematiche di genere all'interno dell'organizzazione dell'Ente proponente) Sezione partner dell'iniziativa (documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di <i>compliance</i> alle tematiche di genere all'interno dell'organizzazione dei partners dell'iniziativa)	10
2.3	Percentuale di cofinanziamento	Sezione Controlli finali	10
TOTALE			100

6. Per i criteri discrezionali di cui ai nn. 1.1, 1.2 e 1.3, il punteggio attribuito dalla Commissione è ottenuto moltiplicando il valore massimo indicato in tabella, per un valore compreso tra zero ed uno, che è determinato dalla Commissione, mediante giudizi di merito basati sulla griglia di valutazione che segue:

Tabella 4 - Giudizi

Giudizio	V(a)
Non valutabile	0
Gravemente inadeguato	0,1
Non adeguato	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Insufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1,0

Ne deriva che, per i criteri discrezionali di cui ai nn. 1.1, 1.2 e 1.3 la Commissione valuta, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando conclusivamente, a suo insindacabile giudizio, per ciascuno degli elementi in discorso un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nell'Avviso.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il punteggio è arrotondato, per difetto, alla seconda cifra decimale.

7. Per i criteri tabellari n. 2 (in quanto a valorizzazione automatica) è attribuito il punteggio secondo le valutazioni di seguito riportate:
- a. con riferimento al primo sub-criterio (2.1), si procede come segue:
 - esperienza ≤ 24 mesi - punteggio attribuito = 0 punti;
 - 24 mesi < esperienza ≤ 30 mesi - punteggio attribuito = 1 punto;
 - 30 mesi < esperienza ≤ 36 mesi - punteggio attribuito = 2 punti;
 - 36 mesi < esperienza ≤ 42 mesi - punteggio attribuito = 3 punti;
 - 42 mesi < esperienza ≤ 48 mesi - punteggio attribuito = 4 punti;
 - esperienza > 48 mesi - punteggio attribuito = 5 punti.

Il punteggio è cumulabile, tra proponente e i partner dell'iniziativa, fino ad un massimo di 10 punti. Non è attribuito alcun punteggio per i soggetti di cui al precedente articolo 5;
 - b. con riferimento al secondo sub-criterio (2.2), il punteggio è attribuito come segue: ad ogni Ente, sia pubblico che privato che abbia documentato il proprio livello di compliance alla riduzione del gender gap all'interno dell'organizzazione, è attribuito un punteggio pari a 2 punti.
Il punteggio è cumulabile, tra proponente e partner, fino ad un massimo di 10 punti. Non è attribuito alcun punteggio per i soggetti di cui al precedente articolo 5
 - c. con riferimento al terzo sub-criterio (2.3), il punteggio è calcolato moltiplicando la percentuale di cofinanziamento del proponente/partner sul costo totale dell'iniziativa per un fattore pari a (10/90) fino ad un massimo di 10 punti.
Esempio:
 - percentuale di cofinanziamento pari a 11%. Il punteggio attribuito è così calcolato:
 $(11 \cdot 10 / 90) = 1,22$
 - percentuale di cofinanziamento pari a 70%. Il punteggio attribuito è così calcolato:
 $(70 \cdot 10 / 90) = 7,78$
 - percentuale di cofinanziamento pari a 80%. Il punteggio attribuito è così calcolato:
 $(90 \cdot 10 / 90) = 10$

Gli esempi hanno il solo scopo di esemplificare le modalità di calcolo. Il punteggio è arrotondato, alla seconda cifra decimale. Se il valore della parte frazionaria è maggiore o uguale a 0,5, il numero viene arrotondato per eccesso, mentre se il valore della parte frazionaria è minore di 0,5, il numero viene arrotondato per difetto.
8. La valutazione complessiva è data dalla somma algebrica dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.
 9. In caso di parità di punteggio tra più iniziative utilmente collocate in graduatoria, prevale quella con il punteggio maggiore relativamente al criterio di valutazione 1.3 di cui alla precedente Tabella 1.
 10. In caso di ulteriore riscontrata parità di punteggio, varrà il principio di ordine cronologico di arrivo delle istanze sul servizio on-line.
 11. Ai fini dell'assegnazione del contributo regionale, sono "non ammissibili a finanziamento" le iniziative che conseguono una valutazione inferiore a 70 punti su 100 complessivi.
 12. Il proponente deve indicare, nella relazione dettagliata dell'iniziativa, i riferimenti ai paragrafi utili per le valutazioni sopra richiamate.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

13. Al termine della fase di valutazione di merito il Presidente della Commissione provvede a trasmettere telematicamente gli atti alla Responsabile del Procedimento per le attività di competenza.
14. L'attività di Valutazione di merito di cui al presente articolo deve concludersi entro 15 giorni dal termine dalla data di ricevimento delle risultanze di istruttoria formale di cui al precedente articolo 13.

Art. 15 Ammissione a finanziamento

1. Al termine delle attività di cui al precedente articolo 14, la Responsabile del procedimento procede alla formulazione delle tre graduatorie di merito, una per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 1, lettere a, b e c.
2. Le graduatorie sono redatte in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna iniziativa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, riportando:
 - a. l'elenco delle iniziative "ammesse a finanziamento" con contributo concedibile;
 - b. l'elenco delle iniziative "ammesse a finanziamento ma non finanziabili" per esaurimento delle risorse;
 - c. l'elenco delle "iniziative non ammesse a finanziamento" con l'indicazione:
 - i. delle iniziative "non ammissibili alla fase di valutazione di merito", a valle di istruttoria formale, di cui al precedente articolo 13;
 - ii. delle "iniziative non ammissibili a finanziamento", con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito, di cui al precedente articolo 14.
3. Le graduatorie di cui al precedente comma 2 sono approvate con provvedimento della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e pubblicate sui siti istituzionali www.regione.puglia.it e <https://europuglia.regione.puglia.it> entro giorni dal termine delle attività di cui all'articolo 14, oltre che nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 16 Notifica della concessione. Accettazione delle risorse finanziarie. Sottoscrizione della Convenzione

1. La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali procede alla notifica dell'ammissione a contributo agli Enti beneficiari, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ente proponente indicato nell'istanza.
2. I soggetti beneficiari devono, **entro 5 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione di cui al comma 1, pena la revoca delle risorse, dichiarare l'accettazione al contributo assegnato.
4. Entro 10 giorni dalla comunicazione di cui al precedente comma 2, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla trasmissione dello "Schema di convenzione" e del CUP assegnato all'iniziativa, che dovrà essere riportato su ogni documento contabile oggetto di rendicontazione. La Convenzione deve essere restituita, firmata dal legale rappresentante dell'Ente proponente o da suo/-a delegato/-a, provvisto di delega, entro i successivi **10 giorni**.
5. Entro 30 giorni dalla notifica di cui al precedente comma 1, la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla sottoscrizione dello schema di Convenzione e alla trasmissione all'Ufficiale Rogante della Regione Puglia delle Convenzioni da registrare a Repertorio.
6. A seguito dell'avvenuta registrazione da parte dell'Ufficiale Rogante, la Responsabile del procedimento provvede a notificare la Convenzione sottoscritta e registrata a repertorio (n. e data) agli Enti beneficiari.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 17 Rendicontazione

1. L'attività di rendicontazione richiede la produzione della seguente documentazione a firma del legale rappresentante dell'Ente proponente e in stretta correlazione con le modalità di erogazione del contributo di cui al successivo art. 21:
 - a. **Relazione intermedia** delle attività progettuali, pari almeno al 50% delle attività previste nell'iniziativa;
 - b. **Rendiconto finanziario intermedio**, con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari ad almeno il 50% del costo totale dell'iniziativa;
 - c. **Relazione finale** delle attività progettuali: nella stessa si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione delle attività previste, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali. La relazione, da trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato;
 - d. **Rendiconto finanziario** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo. La rendicontazione delle attività progettuali deve essere trasmessa perentoriamente entro quattro mesi dalla data di conclusione del progetto; il rispetto della scadenza permetterà di non incorrere in penalità. Se la rendicontazione finale dovesse essere trasmessa oltre i quattro mesi successivi alla data di conclusione del progetto ma entro i successivi quattro mesi, si applicherà una riduzione del 10% sull'importo da saldare. trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, si procederà alla revoca del contributo.
2. In fase di rendicontazione, qualora fossero presenti voci di spesa cofinanziate da due o più donatori, occorrerà indicare nei documenti di spesa presentati: l'importo in euro della quota imputata al progetto della Regione Puglia, l'importo in euro della quota parte imputata ad altro donatore e il C.U.P. di progetto.
3. Con successivo provvedimento della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ed entro la scadenza del presente Avviso, saranno adottate le "Linee Guida per la rendicontazione", nonché approvata la modulistica, relativamente alle fasi di rendicontazione delle spese e di erogazione dei contributi.
4. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

Art. 18 Attuazione dell'iniziativa e Variazioni

1. L'avvio delle attività deve avvenire entro 60 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente articolo 16. Entro tale termine deve essere trasmessa la seguente documentazione da inviare all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto "LR 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Attuazione iniziativa – Ente beneficiario":
 - a. comunicazione di avvio delle attività;
 - b. documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- c. comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - d. garanzia fideiussoria (nel caso in cui si richieda di ricevere a titolo di anticipo quota parte del contributo finanziario regionale concesso).
2. La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi a finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.
 3. Su richiesta motivata del soggetto beneficiario possono essere preventivamente autorizzate eventuali modifiche delle attività descritte nella iniziativa approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità dell'intervento.
 4. Le modifiche proposte devono mantenere invariate le risorse assegnate e non possono essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto.
 5. Eventuali variazioni compensative all'interno di ogni macrovoce di spesa non sono soggette ad autorizzazione, ma vanno comunque preventivamente comunicate ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale, precisandone le motivazioni.
 6. È possibile proporre una sola modifica fra due macrovoci di spesa, mantenendo invariato l'importo dichiarato in fase di presentazione dell'istanza. Tuttavia, tale modifica deve essere debitamente motivata e sottoposta alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Regione Puglia.
 7. Le variazioni dovranno essere richieste perentoriamente entro il termine di 60 giorni prima della scadenza del progetto.
 8. Non sono ammesse variazioni:
 - a. che rendano il costo totale dell'iniziativa inferiore o superiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
 - b. che apportino modifiche alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
 - c. che non rispettino i termini di durata dell'iniziativa così come richiamati all'articolo 7 al presente Avviso.
 - d. che modifichino la natura dell'iniziativa così come presentata in fase di candidatura;
 - e. relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi del presente Avviso;
 - f. compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa indicati nel presente Avviso;
 - g. che siano richieste meno di 60 giorni prima della scadenza del progetto;
 - h. che apportino modifiche alla posizione nella graduatoria, di cui al precedente articolo 15.
 9. In caso di variazioni, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relationiinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi le modifiche da apportare all'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Variazione Iniziativa – Ente beneficiario".
 10. La Responsabile del procedimento valuta l'entità della variazione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
 11. In caso di mancata richiesta, o di mancata autorizzazione, la spesa relativa alla variazione non è considerata ammissibile.
 12. Ove la variazione non comunicata preventivamente o non autorizzata alteri la natura dell'iniziativa positivamente valutata, viene disposta la revoca del contributo (cfr. art. 22, co. 1, lett. h).



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari si impegnano:
 - a. ad assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili, anche in caso di partenariato;
 - b. ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario;
 - c. a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
 - d. a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
 - e. ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano realizzate nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
 - f. a comunicare alla Regione Puglia l'avvio dell'iniziativa, l'eventuale sospensione o conclusione anticipata;
 - g. a presentare alla Regione Puglia istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione alle variazioni di cui al precedente articolo 18 e a completare l'iniziativa entro e non oltre i termini di cui al precedente articolo 7;
 - h. a comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare l'iniziativa;
 - i. ad apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa dopo l'accettazione del contributo, utilizzando il logo presente al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale>;
 - j. ad assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;
 - k. a realizzare una pagina web, anche utilizzando i propri portali istituzionali, nella quale riportare i dettagli dell'iniziativa, così come riportati nella "Scheda sintetica di progetto" **Modello - Allegato 5** al presente Avviso, lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video;
 - l. ad apporre una etichetta indelebile su tutti i beni durevoli riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 - Avviso 2024*";
 - m. a rendicontare le spese sostenute in relazione al totale costo iniziativa e in coerenza con il quadro economico di dettaglio per attività e per voci di spesa;
 - n. a trasmettere la documentazione richiesta al precedente articolo 17 in fase di rendicontazione;
 - o. a conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. In caso di partenariato, il soggetto proponente deve conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata.

Art. 20 Controlli e monitoraggio

1. La Regione Puglia può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, dei progetti, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione degli stessi.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

2. La Regione Puglia può, inoltre, visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.

Art. 21 Erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo è attivata attraverso due modalità, alternative tra loro:
 - a. richiesta, a titolo di **anticipo**, dell'80% del contributo regionale concesso, previa garanzia finanziaria di cui al successivo comma 2 lettera a, e **saldo** del 20% del contributo regionale concesso, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in fase di rendicontazione del 100% del costo totale dell'iniziativa di cui al successivo comma 2 lettera b;
 - b. richiesta, a titolo di **acconto**, del 50% del contributo regionale concesso di cui al successivo comma 3 lettera a, e **saldo** del restante 50%, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in fase di rendicontazione del 100% del costo totale dell'iniziativa, di cui al successivo comma 3 lettera b.
2. Per la modalità di cui al precedente comma 1 lettera a), il soggetto beneficiario procede:
 - a. alla richiesta, a titolo di **anticipo** pari al 80% del contributo regionale assegnato, a seguito della trasmissione della garanzia finanziaria, costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura del 80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto;
 - b. alla richiesta del **saldo** del 20% del contributo regionale ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della Relazione finale e Rendiconto finanziario del 100% del costo totale dell'iniziativa. Per la documentazione richiesta si fa rimando a quanto indicato al precedente art. 17, comma 1, lettere c e d.
3. Per la modalità di cui al precedente comma 1 lettera b), il soggetto beneficiario procede:
 - a. alla richiesta, a titolo di **acconto** pari al 50% del contributo regionale assegnato, previa trasmissione della Relazione intermedia e Rendiconto finanziario intermedio, di cui al precedente art. 17, comma 1, lettere b e c, di dettaglio delle spese sostenute per un importo almeno pari al 50% del costo totale dell'iniziativa;
 - b. alla richiesta del **saldo** del 50% del contributo regionale ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della Relazione finale e Rendiconto finanziario del 100% del costo totale dell'iniziativa. Per la documentazione richiesta si fa rimando a quanto indicato al precedente art. 17, comma 1, lettere a e b.
4. Le modalità di erogazione del contributo di cui ai precedenti commi 2 e 3 del presente articolo sono alternative tra loro, pertanto:
 - a. il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di anticipo, non potrà richiedere alcun acconto;
 - b. il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di acconto, non potrà richiedere alcun anticipo.
5. L'erogazione del contributo è effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che la Sezione potrà effettuare durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei documenti di rendicontazione di cui al precedente articolo 17.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

6. Con successivo provvedimento della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, di cui all'art. 17 comma 3, saranno approvate le modalità di presentazione delle istanze di liquidazione relative alla fase di erogazione del contributo concesso.

Art. 22 Revoca e rinuncia contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:
 - a. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
 - b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
 - c. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto del presente Avviso;
 - d. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso;
 - e. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente Avviso per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
 - f. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
 - g. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
 - h. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi del presente Avviso.
2. La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al 30 agosto 2025.
3. A seguito della revoca delle risorse assegnate, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.
4. Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.
5. La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.
6. È facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Rinuncia – Ente beneficiario". In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 23 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento Generale per la protezione dei dati personali(UE) n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), tutti i dati personali identificativi di cui l'Amministrazione regionale dovesse venire in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento, sono trattati, anche mediante strumenti informatici, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti, ed utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali e per le finalità del presente Avviso pubblico e non saranno oggetto di pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Puglia .
2. In ottemperanza al D.Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da trasmettere alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali, ad esempio i nominativi degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.
3. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.

Art. 24 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990

1. La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia -Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Corso Sidney Sonnino, 177 - 70121 Bari.
2. Oggetto del procedimento: LR. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024.
3. La Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Piera Preite – Titolare E.Q. “Cooperazione Internazionale Sviluppo - Gestione progetti” - Corso Sidney Sonnino 177 - 70121 Bari.
4. L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande.
5. La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

Art. 25 Supporto tecnico

1. L'assistenza può essere richiesta all'interno della procedura on-line.
2. Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

Art. 26 Pubblicità

1. Al presente Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è data pubblicità mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul sito web tematico Europuglia (<https://europuglia.regione.puglia.it/>) all'interno del portale “Politiche Europee e Cooperazione Internazionale” della Regione Puglia.
2. Sui medesimi siti sono pubblicizzate eventuali comunicazioni e/o informazioni relative alla presente procedura e, al termine della stessa, è pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. Tutte le comunicazioni della procedura in parola hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 27 Anticorruzione e divieto di pantouflage

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs.165 del 2001 e del presente articolo, il Soggetto/Ente Esecutore non può avvalersi, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto lavorativo, di personale che, negli ultimi tre anni di servizio, abbia esercitato per conto della Regione Puglia poteri autoritativi o negoziali riguardanti iniziative di cooperazione, finanziate o cofinanziate dalla Regione Puglia in favore del Soggetto/Ente Esecutore.
2. La violazione delle prescrizioni di cui al precedente comma comporta la risoluzione di diritto della Convenzione con obbligo per il Soggetto/Ente Esecutore di provvedere all'immediata restituzione del contributo erogato.

Art. 28 Foro competente

1. Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art. 29 Rinvio

1. Per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.
2. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative unionali, statali e regionali in vigore.

Allegati:

- Allegato B: Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione

Modelli:

- Modello – Allegato 1: Delega presentazione istanza di candidatura
- Modello – Allegato 1a: Dichiarazione de minimis (proponente)
- Modello – Allegato 2: Accordo di partenariato
- Modello – Allegato 3: Dichiarazione partner dell'iniziativa
- Modello – Allegato 4: Quadro economico di dettaglio
- Modello – Allegato 5: Scheda sintetica di progetto
- Modello – Allegato 6: Dichiarazione CUP (proponente o partner)



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024**ALLEGATO B****MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE**

1. I soggetti proponenti possono presentare una sola istanza (sia in qualità di ente proponente che di partner) su un'unica linea di attività di cui all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico, a valere sul presente Avviso esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>, utilizzando le seguenti modalità di accesso: SPID, CIE o CNS.
2. Le sezioni da compilare sono le seguenti:
 - a) **COMPILATORE**
 - Informazioni: nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, numero di telefono/cellulare, indirizzo email del rappresentante legale dell'Ente proponente o del suo delegato.
 - Allegati:
 - i. **Modello – Allegato 1**: "Delega presentazione istanza di candidatura" (da caricare nel sistema solo in presenza di atto di delega alla compilazione sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente proponente).
 - b) **ENTE PROPONENTE**
 - Informazioni:
 - i. tipologia di Ente proponente (pubblico o privato non scopo di lucro);
 - ii. denominazione, codice fiscale e/o partita IVA;
 - iii. dati del rappresentante legale (cognome, nome, email, numero di telefono/cellulare) da inserire solo se diverso dal compilatore di cui alla precedente sezione;
 - iv. sede legale, sede operativa (con data di avvio della sede legale/operativa in Puglia). *Requisito richiesto all'articolo 3 dell'Avviso "possedere una sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi*;
 - v. contatti (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social).
 - Dichiarazioni:
con la sottoscrizione dell'istanza, dichiara:
 - i. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
 - ii. il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 6 dell'Avviso Pubblico;
 - iii. di svolgere/non svolgere attività economica orientata al mercato:
 - i. se l'Ente proponente dichiara "**di svolgere attività economica orientata al mercato**", inserisce il numero REA (Repertorio Economico Amministrativo) di iscrizione al Registro delle Imprese e allega la Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà - **Modello – Allegato 1a** "Dichiarazione de minimis";
 - ii. se l'Ente proponente dichiara "**di non svolgere attività economica orientata al mercato**", deve comunque dichiarare di **non essere una impresa** e di **non**



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024

intrattenere con imprese alcuna delle relazioni previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*);

- iv. il possesso della comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate all'articolo 2 dell'Avviso. Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso, deve essere supportata dalla documentazione specificata nella sezione "Allegati";
 - v. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. Qualora l'Ente proponente sia in possesso del requisito, deve documentarlo per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso, con la documentazione specificata nella sezione "Allegati";
 - vi. che l'iniziativa candidata all'Avviso è svolta congiuntamente a partner. Tale dichiarazione deve essere supportata dalla documentazione attestante accordi di partenariato utilizzando il Modello Allegato 2, come specificato nella sezione "Allegati";
 - vii. che l'iniziativa candidata all'Avviso rispetta i requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso Pubblico;
 - viii. di apportare all'iniziativa il contributo monetario;
 - ix. che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), l'Ente recupera/non recupera l'IVA recupera l'IVA. Tale scelta avrà un impatto diretto con il contributo totale dell'iniziativa. Se tutti i componenti del partenariato recuperano l'IVA, ad esempio, dovrà essere valorizzato a 0,00 € il campo IVA nella sezione ATTIVITA';
 - x. il ruolo nell'iniziativa;
 - xi. la linea di attività in cui sceglie di candidare l'iniziativa;
 - xii. [Per gli enti iscritti al RUNTS] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione).
- Allegati:
- i. (*se soggetto privato*) copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per gli enti privati non iscritti al RUNTS);
 - ii. (*se soggetto pubblico*) copia atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
 - iii. (*se soggetto privato*) curriculum dell'Ente proponente privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
(*se soggetto pubblico*) il curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura,



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024

- quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc.), quali interventi ha promosso ecc.;
- iv. documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche gender all'interno dell'organizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento all'avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, al Piano per l'uguaglianza di genere, a Linee guida, a Bilanci sociali o ad altra documentazione assimilabile o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante la realizzazione, tra l'altro, di azioni positive in contrasto al gender gap (eventi, manifestazioni, seminari, ecc.);
 - v. Modello - Allegato 1a "Dichiarazione de minimis" nel caso in cui l'Ente proponente dichiara di svolgere attività economica orientata al mercato;
 - vi. "Accordo di partenariato e/o collaborazione" redatto secondo il Modello - Allegato 2. La documentazione deve dimostrare il ruolo assunto dall'ente proponente, la parte di attività da svolgere, la quota di risorse di cofinanziamento apportate al budget complessivo dell'iniziativa.

c) PARTNER DELL'INIZIATIVA:

- Informazioni:
 - i. tipologia di Ente partner (pubblico o privato non a scopo di lucro);
 - ii. denominazione, codice fiscale e/o partita IVA del partner dell'iniziativa;
 - iii. dati del rappresentante legale (cognome, nome, email, numero di telefono/cellulare);
 - iv. sede legale, sede operativa e Stato (se la sede legale è all'estero);
 - v. contatti (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social).
- Dichiarazioni:
 che il partner dell'iniziativa, come da dichiarazione sottoscritta Modello - Allegato 3 e allegata alla presente istanza:
 - i. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
 - ii. il possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso Pubblico;
 - iii. il possesso della comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate all'articolo 2 dell'Avviso. Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso, deve essere supportata dalla documentazione specificata nella sezione "Allegati";
 - iv. di svolgere/non svolgere attività economica orientata al mercato;
 - v. di apportare all'iniziativa il contributo monetario;
 - vi. che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), l'Ente recupera/non recupera l'IVA. Tale scelta avrà un impatto diretto con il contributo totale dell'iniziativa. Se tutti i componenti del partenariato recuperano l'IVA, ad esempio, dovrà essere valorizzato a 0,00 € il campo IVA nella sezione ATTIVITA';



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024

- vii. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. Qualora l'Ente partner sia in possesso del requisito, deve documentarlo per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'Articolo 14 dell'Avviso, con la documentazione specificata nella sezione "Allegati";
- viii. il ruolo nell'iniziativa;
- ix. [Per gli enti iscritti al RUNTS] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione).
- Allegati:
- i. **Modello – Allegato 3** "Dichiarazione partner dell'iniziativa": dichiarazioni del partner dell'iniziativa nel quale è specificato il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere, nonché la quota di risorse di cofinanziamento apportata al budget complessivo dell'iniziativa. In aggiunta:
- se l'Ente partner dichiara "**di non svolgere attività economica orientata al mercato**" compilare la sezione 1 dell'Allegato 3, dichiarando di **non essere una impresa** e di **non intrattenere con imprese alcuna delle relazioni previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"** (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*);
 - se l'Ente partner dichiara "**di svolgere attività economica orientata al mercato**", compilare la sezione 2 dell'Allegato 3, inserendo altresì il n. di iscrizione al Registro delle Imprese e compilando la sezione relativa alla Dichiarazione de minimis;
- i. (*se soggetto privato*) copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per gli enti privati non iscritti al RUNTS);
- ii. (*se soggetto pubblico*) copia atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
- iii. (*se soggetto privato*) curriculum del partner dell'iniziativa privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
- iv. (*se soggetto pubblico*) il Curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura, quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc.), quali interventi ha promosso ecc.;
- v. documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche gender all'interno dell'organizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento all'avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, al Piano per l'uguaglianza di



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024

genere, a Linee guida, a Bilanci sociali o altra documentazione assimilabile o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante la realizzazione, tra l'altro, di azioni positive in contrasto al gender gap (eventi, manifestazioni, seminari, ecc.).

d) INIZIATIVA – DATE:– Informazioni:

- i. Data inizio iniziativa.
- ii. Data fine iniziativa: entro il termine ultimo di cui all'articolo 7 dell'Avviso, Tabella 2.

e) INIZIATIVA - DETTAGLI– Informazioni:

- i. denominazione dell'iniziativa;
- ii. durata in giorni: per calcolare il rispetto della durata dell'iniziativa, così come previsto all'articolo 7 dell'Avviso, Tabella 1, cliccare su CALCOLA DURATA. Al termine del calcolo cliccare su PROSEGUI;
- iii. durata in mesi: La durata in mesi è calcolata con il coefficiente di conversione: 1 mese = 30,44 giorni *Il campo sarà valorizzato solo dopo aver cliccato su Salva e prosegui;*
- iv. Stato di svolgimento dell'iniziativa: scegliere tra gli Stati presenti. *L'elenco è strettamente connesso con la linea di attività individuata nella sezione ENTE PROPONENTE;*
- v. latitudine: inserire la latitudine del luogo di svolgimento dell'iniziativa (Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89). E' possibile acquisire tali dati da diversi siti, quali, ad esempio, Google Maps. In tal caso basterà inserire l'indirizzo della sede di svolgimento dell'iniziativa (area, Stato, ecc.) e copiare le coordinate. Il primo numero rappresenta la latitudine, il secondo la longitudine. Ad esempio. Cipro. 35.052424647539965, 33.240975328365614. Il primo numero rappresenta la latitudine. Il secondo la longitudine;
- vi. longitudine: inserire la longitudine del luogo di svolgimento dell'iniziativa (Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89);
- vii. obiettivi generali – descrizione: descrivere gli obiettivi generali che si intende raggiungere con l'iniziativa progettuale;
- viii. obiettivi generali – indicatori: inserire degli indicatori utili a valutare il raggiungimento degli obiettivi generali;
- ix. obiettivi specifici – descrizione: descrivere gli obiettivi specifici che si intende raggiungere con l'iniziativa progettuale;
- x. obiettivi specifici – indicatori: inserire degli indicatori utili a valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici;
- xi. sinergie con altri processi già in corso (o appena conclusi) e/o con attività del soggetto proponente o di altri soggetti istituzionali e non;
- xii. sinergie con Agenda2030: coerenza con i pilastri dell'Agenda 2030 definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Link



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L.R. 20/2003

“Partenariato per la Cooperazione”

AVVISO PUBBLICO 2024

<https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>

- Ulteriori Informazioni:
 - i. grado di rispondenza dell’iniziativa alle finalità e aree tematiche riportate all’art.2 dell’Avviso (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.1 illustrato all’articolo 14 dell’Avviso);
 - ii. innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale (Campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.2 illustrato all’articolo 14 dell’Avviso);
 - iii. Link pertinenti.
- f) **ATTIVITA’**. Per ogni iniziativa è necessario indicare le attività in cui si sviluppa.
 - Informazioni:
 - i. denominazione dell’attività;
 - ii. descrizione dell’attività;
 - iii. Stato di svolgimento dell’attività (il medesimo che è stato individuato per l’iniziativa);
 - iv. descrizione luogo: comune e/o regione e/o ambito territoriale di svolgimento dell’attività;
 - v. latitudine: inserire la latitudine del luogo di svolgimento dell’attività (Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89);
 - vi. longitudine: inserire la longitudine del luogo di svolgimento dell’attività(Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89);
 - vii. data di inizio dell’attività;
 - viii. data di fine dell’attività;
 - ix. attività svolta da: selezionare se l’attività è svolta dall’Ente proponente o dal partner. In caso di partner, indicare quale, tra i partner individuati nella sezione PARTNER DELL’INIZIATIVA;
 - x. indicare il risultato atteso per ogni attività, tenuto conto degli obiettivi specifici indicati nella sezione INIZIATIVA-DETTAGLI;
 - xi. destinatari dell’attività;
 - xii. classi di età interessate;
 - xiii. genere;
 - xiv. link pertinenti.
 - Indicazioni spese:
 - i. Logistica;
 - ii. Innovazione tecnologica;
 - iii. Promozione e pubblicità dell’iniziativa (5% del costo complessivo);
 - iv. Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell’iniziativa (€);
 - v. Spese di missione (10% del costo complessivo);
 - vi. Spese generali di gestione (5% del costo complessivo);
 - vii. Altri costi e servizi trasversali (5% del costo complessivo);
 - viii. Spese per la polizza fidejussoria;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024

- ix. Imposta sul valore aggiunto: campo da compilare solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.
- g) **QUADRO ECONOMICO:** la sezione si compila automaticamente sommando, per macrovoce di spesa, le voci di spesa riportate per attività, compilate nella sezione ATTIVITA'.
- h) **RICHIESTA CONTRIBUTO:** la sezione si compila automaticamente in relazione ai dati inseriti nelle sezioni ATTIVITA', ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA:
- Costo totale dell'iniziativa: totale delle voci di spesa indicate nella sezione ATTIVITA';
 - Cofinanziamento del partenariato: somma del contributo monetario apportato dall'Ente proponente e dai partner, rispettivamente indicati nelle sezioni ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA;
 - Contributo richiesto alla regione: calcolo automatico, pari alla differenza tra il costo totale dell'iniziativa e il cofinanziamento del partenariato.
 - Dichiarazioni:
 - i. che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo richiesto non verrà ovvero non è stata sovvenzionata con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa).
- i) **DICHIARAZIONI FINALI**
- il sottoscritto DICHIARA altresì:
 - i. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa;
 - ii. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo <https://www.regione.puglia.it/> e sul sito web tematico <https://europuglia.regione.puglia.it/>;
 - iii. di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza nelle rispettive sezioni anagrafiche;
 - iv. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;
 - v. di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024

D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente Avviso;

- vi. di essere in regola con l'imposta di bollo o di essere esente:
- se si è in regola devono essere riportati nella domanda di contributo gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno);
 - i soggetti esenti da tale imposta devono indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

j) CONTROLLI FINALI

In questa sezione saranno visualizzati alcuni controlli sull'attività di compilazione degli step precedenti.

- *Promozione e pubblicità dell'iniziativa (5% del costo complessivo)*: in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle spese dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Spese di missione (verifica del rispetto del limite del 10% del costo complessivo) (%)*: in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle spese dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Spese di gestione (verifica del rispetto del limite del 5% del costo complessivo) (%)*: in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle spese dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Altri costi e servizi trasversali (5% del costo complessivo) (%)*: in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle spese dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Controllo sul recupero dell'IVA*: se tutti i componenti del partenariato dichiarano di non recuperare l'IVA, allora il campo IVA presente nella sezione ATTIVITA' deve riportare un importo pari a 0,00. Qualora il campo dovesse essere diverso da zero, diventerebbe un costo recuperabile, pertanto non coerente con quanto dichiarato nelle sezioni ENTE PROPONENTE o PARTNER DELL'INIZIATIVA. Pertanto sarà necessario correggere nelle sezioni interessate.
- *Percentuale di cofinanziamento richiesto*: è necessario che la percentuale di cofinanziamento sia almeno pari al 10%. In caso contrario sarà necessario aggiornare le voci di cui alle sezioni ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA.
- *IVA dichiarata*: l'Imposta, se dovuta, non deve superare il 22% del totale delle spese totali dichiarate. Se la percentuale eccede tale valore è necessario modificare la relativa voce nella sezione ATTIVITA'.

k) ULTERIORI ALLEGATI

- Quadro economico di dettaglio: tenuto conto delle macrovoci di spesa indicate nel QUADRO ECONOMICO e degli importi delle attività, per macrovoci di spesa indicate



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024

nella sezione ATTIVITA', in questa sede è possibile scaricare il **MODELLO Allegato_4** Quadro_economico_di_dettaglio.xlsx, indicando, per macrovoce di spesa e attività, i costi di dettaglio.

- Scheda progetto per pubblicazione: scheda sintetica di progetto da redigere secondo il **MODELLO Allegato_5** Scheda_sintetica_progetto.docx, nella quale indicare le informazioni che saranno successivamente riportate, qualora l'iniziativa sarà oggetto di contributo, sui portali istituzionali della Regione Puglia. E' importante che le informazioni inserite siano coerenti con quanto indicato nel modulo online di candidatura.

l) RIEPILOGO

Al termine del caricamento è possibile visionare, in anteprima, il riepilogo dell'istanza.

m) CONVALIDA

Al termine della compilazione, l'utente conferma la correttezza dei dati e passa direttamente all'inoltro della domanda.

Sono disponibili due tipologie di convalida:

- *Firma autografa*: in questo caso è necessario:
 - i. scaricare la dichiarazione (PDF), stamparla e firmarla;
 - ii. tramite uno scanner, acquisire la dichiarazione firmata;
 - iii. caricare la dichiarazione firmata;
 - iv. caricare un documento di identità valido (fronte e retro).
 - *Firma digitale*: in questo caso è necessario
 - i. scaricare il documento PDF da firmare digitalmente;
 - ii. apporre la firma digitale sul documento PDF come indicato dal proprio fornitore del servizio di firma
 - a. Firma CADES (.p7m): I file firmati in modalità CADES (.p7m) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
 - b. Firma PAdES (.pdf): I file firmati in modalità PAdES (.pdf) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
 - iii. caricare il file firmato digitalmente nell'apposito campo
- n) Al termine è possibile visionare il riepilogo dell'istanza trasmessa. All'indirizzo email indicato nella sezione ENTE PROPONENTE è inviata una notifica dell'avvenuta trasmissione.
3. Le sezioni da compilare sono indicate, nel menu in alto, dal colore blu.
 4. Le sezioni compilate in maniera corretta e completa sono indicate, nel menù in alto, dal colore grigio.
 5. Il passaggio da una sezione all'altra o la modifica di una sezione già completata è garantito dalla presenza di tre pulsanti:
 - a. *Salva e prosegui*: una volta completato l'inserimento di ogni sezione è possibile passare alla sezione successiva cliccando sul predetto pulsante presente in basso a destra. È necessario cliccare su tale pulsante anche se la sezione non è alimentata.
 - b. *Indietro*: cliccando su tale pulsante è possibile ritornare alla sezione precedente.
 - c. *Modifica*: qualora la sezione sia stata già compilata e si sia passati alla sezione successiva (quindi la voce di menù è passata dal colore blu al colore grigio) ma sia necessario apportare modifiche, è necessario, in primo luogo, cliccare sul predetto tasto. Al termine si prosegue con *Salva e prosegui*.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024

6. Molte sezioni sono tra di loro collegate. Ad esempio, le sezioni INIZIATIVA – DETTAGLIO e ATTIVITA' sono strettamente connesse con la sezione ENTE PROPONENTE dalla linea di attività individuata. Pertanto, sempre seguendo il filo dell'esempio di che trattasi, se si compila l'istanza indicando una specifica linea di attività e poi si decide di modificare, tali modifiche andranno a resettare le sezioni successive ad essa collegate (INIZIATIVA - DETTAGLIO, in quanto i Paesi nei quali sarà possibile svolgere l'iniziativa sono strettamente connessi con la linea di attività scelta; ATTIVITA' in quanto strettamente dipendente dall'iniziativa stessa).
7. E' importante evidenziare che ciò che è riportato nelle varie sezioni deve coincidere con quanto indicato nei documenti allegati. In caso di tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.
8. In caso di problemi sulla compilazione è possibile interagire con l'assistenza tecnica cliccando in alto a destra, nella sezione *hai bisogno di aiuto?*
In primo luogo visionare le FAQ presenti. Se nessuna di esse risponde al quesito allora trasmettere il proprio quesito allegando, ove necessario, un documento utile a identificare il problema. Al termine cliccare su invia.

Hai bisogno di aiuto?

Compila il form e verrai avvisato via email quando il team di supporto risponderà alla tua richiesta.

MESSAGGIO (*)

ALLEGATO

Scegli file Nessun file selezionato

INVIÀ

TORNA AL MODULO LE TUE RICHIESTE DI SUPPORTO

Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

9. Per quanto non espressamente previsto in questo Allegato, si fa rimando all'Avviso Pubblico.

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 1

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024**DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI CANDIDATURA¹**

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
 il ___/___/___ residente in _____ () CAP _____ Via _____
 _____ n. ____, codice fiscale _____
 in qualità di Legale rappresentante
 dell'Ente pubblico _____
 dell'Ente privato _____
 con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. ____,
 STATO _____
 con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. ____,
 STATO _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____
 Tel _____ Cell _____
 Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all'Ente) _____
 Indirizzo E-mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato)
 nata/o a _____
 il ___/___/___ residente in _____ () CAP _____ Via _____
 _____ n. ____, codice fiscale _____
 documento di identità n. _____
 rilasciato da _____ il _____

(barrare le caselle e compilare)

- a presentare per mio conto, in qualità di compilatore sulla piattaforma telematica dedicata, l'ISTANZA di ammissione al contributo di cui all'Avviso Pubblico anno 2024 - L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" e relativa documentazione per l'iniziativa denominata _____;
- in caso di ammissione al contributo, ad ottemperare a tutte le attività connesse con la rendicontazione e liquidazione del contributo.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

in qualità di Delegante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante (necessaria solo in caso di firma autografa)

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 1a

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'¹
"DE MINIMIS"**

(da compilare a cura del Legale Rappresentante dell'Ente proponente)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
 il ___/___/___ residente in _____ () CAP _____ Via _____
 _____ n. _____, codice fiscale _____
 in qualità di Legale rappresentante della
ORGANIZZAZIONE/SOCIETA': _____
 con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____,
 STATO: _____
 con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____,
 STATO: _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____
 Tel _____ Cell _____
 Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all'Ente) _____
 Indirizzo E-mail _____

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari di cui alla L.R. 20/2003 - Avviso pubblico 2024,

PRESO ATTO

che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023, ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi in un triennio ad una medesima impresa, anche intesa come "impresa unica" secondo la definizione di cui al suddetto Regolamento UE 2831/2023 senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari ad € 300.000,00;
- che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 300.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- che in caso di superamento della suddetta soglia di € 300.000,00 l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal predetto Regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
- che nel caso l'impresa, anche intesa come "impresa unica", dovesse risultare destinataria di "Aiuti di Stato" nel triennio per un importo superiore ad € 300.000,00 e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del Trattato UE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate degli interessi;
- che la disciplina de minimis di cui al Reg. 2831/2023 non è applicabile:
 - a) agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - b) agli aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente proponente)

- c) agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - d) agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - e) agli aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - f) agli aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione;
- nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3, par. 8, del Reg. UE 2831/2023) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati;
 - nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3, par. 9, del Reg. UE 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito;

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

➤ che la suddetta Organizzazione/Società **SVOLGE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO;**
(barrare le scelte pertinenti e compilare)

- è IMPRESA/non è impresa ed è iscritta al REA (Repertorio Economico Amministrativo) al N. _____;
- è in possesso/non è in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti alle P.M.I. (Regolamento CE n.800/2008 Allegato I) e rientra nella seguente categoria dimensionale:
 - MICRO IMPRESA
 - PICCOLA IMPRESA
 - MEDIA IMPRESA
- non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023; ovvero
- intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

Denominazione	Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)

- che la suddetta Organizzazione/Società svolge l'attività contraddistinta dal seguente codice ATECO _____;
- che la suddetta Organizzazione/Società:

(su carta intestata Ente proponente)

- non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);

ovvero

- ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento	Anno di concessione dell'agevolazione	Organismo concedente	IMPORTO in Euro (rif. art. 4 del Reg. UE 2831/2023 "Calcolo equivalente lordo della sovvenzione")

(*) l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto

(**) vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'impresa unica".

DICHIARA ALTRESÌ:

- **di impegnarsi** a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- **di impegnarsi** a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria
- **di non aver richiesto e/o ricevuto**, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).
- **di essere informata/o**, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

(su carta intestata Ente Proponente)

ALLEGATO 2

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024**ACCORDO DI PARTENARIATO ¹**

(da sottoscrivere tra Proponente e Partner)

TRA

Ente Proponente: _____, pubblico/privato senza scopo di lucro _____, Codice fiscale/Partita IVA _____ Indirizzo sede legale _____ Indirizzo sede operativa _____ nella persona del Rappresentante Legale _____ CF _____, giusti i poteri conferitigli da (*Statuto ecc.*) _____, in qualità di "**Capofila**" del Partenariato.

E

1) ²Ente Partner _____ pubblico/privato senza scopo di lucro _____, Codice Fiscale (Partner italiani) /eventuale Codice di registrazione (Partner locali/internazionali) _____ Indirizzo sede legale _____ Indirizzo sede operativa _____ nella persona del Rappresentante Legale _____ CF _____, giusti i poteri conferitigli da (*Statuto ecc.*) _____, in qualità di **Partner**.

Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per la presentazione e l'attuazione dell'INIZIATIVA denominata:

" _____ " (d'ora in avanti "Iniziativa")
nell'ambito dell'**Avviso pubblico 2024** di cui alla L.R. 20/2003

- da realizzare congiuntamente in _____ (*Stato di svolgimento dell'iniziativa*),
- avente quale data di inizio _____ e data di fine _____ dell'iniziativa;
- con un costo totale pari a € _____,
- per la quale si richiede alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali un contributo finanziario di € _____, pari al ____ % del costo totale.

Fermo restando che l'organizzazione dell'Iniziativa resta in carico all'Ente Proponente, con il presente accordo le Parti leggono, validano e approvano l'Iniziativa e si impegnano reciprocamente a:

➤ **Ente Proponente** _____:

- Ruoli/Funzioni _____,

➤ **Ente Partner** _____:

- Ruoli /Funzioni _____,

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla data del _____.

Si dà atto che gli importi e quanto indicato nel seguente atto coincidano con quanto riportato nella procedura telematica.

Data _____ (segue *Timbro e Firma del Proponente e di tutti i Partner*)

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

² Aggiungere tutti i partner dell'iniziativa riportati nell'istanza.

(su carta intestata Ente Proponente)

Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente Proponente	Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente Partner
---	--

Allegano: copie dei documenti d'identità in corso di validità *(necessarie solo in caso di firme autografe per tutti)*.

(su carta intestata Ente Partner)

ALLEGATO 3

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024**DICHIARAZIONE PARTNER DELL'INIZIATIVA¹***(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Partner dell'iniziativa)*

La/Il sottoscritto/a _____ nata/o a _____
 il ___/___/___ residente in _____ () CAP _____ Via _____
 _____ n. _____, codice fiscale _____

in qualità di Legale rappresentante

- dell'Ente pubblico _____
 dell'Ente privato senza scopo di lucro _____

con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____,
 STATO _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Tel _____ Cell _____

Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all'Ente) _____

Indirizzo E-mail _____

Sito Web _____ Profili social _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(compilare ove richiesto)

- ✓ di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso pubblico;
- ✓ di essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso Pubblico;
- ✓ di partecipare in qualità di PARTNER all'Iniziativa " _____ " presentata dall'Ente Proponente privato/pubblico _____, secondo quanto di seguito descritto:

Ruolo del soggetto partner	(specificare il ruolo assunto dal proprio Ente per la realizzazione dell'iniziativa e la parte di attività da svolgere)	<i>Il ruolo deve essere coerente con quanto riscontrato nella sezione ATTIVITA' dell'iniziativa</i>
Quota di risorse di cofinanziamento apportata dal partner al budget complessivo dell'iniziativa	€ _____	<i>L'importo inserito deve coincidere con quanto inserito all'interno della sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA</i>

- ✓ di possedere **numero mesi** _____ di comprovata esperienza nell'organizzazione di iniziative individuate all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico. *(Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico, deve essere supportata dalla documentazione specificata nella sezione "Allegati");*
- ✓ di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso.

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente Partner)

- ✓ (in caso di soggetto pubblico) di voler partecipare in qualità di partner dell'iniziativa come da provvedimento dell'Ente pubblico n. _____ del _____ che si allega in copia;
- ✓ di impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. (Qualora il Partner sia in possesso del requisito richiesto, deve documentarlo per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico);
- ✓ (per gli enti privati iscritti al Runts) che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione) n. _____;
- ✓ la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni rese nell'ambito della partecipazione, in qualità di Partner all'Avviso pubblico
- ✓ di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;
- ✓ di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse all'Avviso.

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari di cui alla L.R. 20/2003 - Avviso pubblico 2024,

PRESO ATTO

che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023, ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi in un triennio ad una medesima impresa, anche intesa come "impresa unica" secondo la definizione di cui al suddetto Regolamento UE 2831/2023 senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari ad € 300.000,00;
- che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 300.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- che in caso di superamento della suddetta soglia di € 300.000,00 l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal predetto Regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
- che nel caso l'impresa, anche intesa come "impresa unica", dovesse risultare destinataria di "Aiuti di Stato" nel triennio per un importo superiore ad € 300.000,00 e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del Trattato UE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate degli interessi;
- che la disciplina de minimis di cui al Reg. 2831/2023 non è applicabile:
 - a) agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - b) agli aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
 - c) agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - d) agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - e) agli aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - f) agli aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione;
- nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3, par. 8, del Reg. UE 2831/2023) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati;

(su carta intestata Ente Partner)

- nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3, par. 9, del Reg. UE 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

ULTERIORI DICHIARAZIONI

N.B. Si dovrà procedere alla compilazione della SEZIONE 1 oppure della SEZIONE 2 a seconda se il partner svolga o non svolta attività economica orientata al mercato.

- **SEZIONE 1 – da compilare SE IL PARTNER DICHIARA DI NON SVOLGERE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO;**
- **SEZIONE 2 – da compilare SE IL PARTNER DICHIARA DI SVOLGERE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO**

SEZIONE 1 (cancellare se non pertinente)

DICHIARA altresì

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

- che la suddetta Organizzazione/Società **NON SVOLGE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO;**
- NON è impresa;
- NON intrattiene con imprese alcuna delle relazioni (maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

(su carta intestata Ente Partner)

SEZIONE 2 (cancellare se non pertinente)**DICHIARA altresì**

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

➤ che la suddetta Organizzazione/Società **SVOLGE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO;***(barrare le scelte pertinenti e compilare)*

- è IMPRESA/non è impresa ed è iscritta al REA (Repertorio Economico Amministrativo) al N. _____;
- è in possesso/non è in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti alle P.M.I. (Regolamento CE n.800/2008 Allegato I) e rientra nella seguente categoria dimensionale:
- MICRO IMPRESA
 - PICCOLA IMPRESA
 - MEDIA IMPRESA
- non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023; ovvero
- intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

Denominazione	Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)

- che la suddetta Organizzazione/Società svolge l'attività contraddistinta dal seguente codice ATECO _____;
- che la suddetta Organizzazione/Società:
- non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);
- ovvero
- ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento	Anno di concessione dell'agevolazione	Organismo concedente	IMPORTO in Euro (rif. art. 4 del Reg. UE 2831/2023 "Calcolo equivalente lordo della sovvenzione")

(*) l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto

(**) vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'"impresa unica".

(su carta intestata Ente Partner)

DICHIARA ALTRESÌ:

- **di impegnarsi** a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- **di impegnarsi** a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria
- **di non aver richiesto e/o ricevuto**, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).
- **di essere informata/o**, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2024

(SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

ALLEGATO 4

Titolo del progetto (INIZIATIVA):		LIMITI %										NOTE	
Soggetto proponente:		MACROVOCI DI SPESA	ATTIVITA' 1	ATTIVITA' 2	ATTIVITA' 3	ATTIVITA' 4	ATTIVITA' 5	ATTIVITA' 6	ATTIVITA' 7	ATTIVITA' N		
1.1.1. Acquisizione, gestione e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative													Inserire il sub totale per M.ACROVOCI: di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per M.ACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione Q.LI-ADPRO ECONOMICO
1.1.2. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto													
1.1.3. Acquisto o installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa													
1.2. Innovazione tecnologica													Inserire il sub totale per M.ACROVOCI: di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per M.ACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione Q.LI-ADPRO ECONOMICO
1.2.1 Software													
1.2.2. Apparecchiature digitali													
1.2.3. Altro (specificare)													
1.3. Promozione e pubblicità dell'iniziativa		5%											Inserire il sub totale per M.ACROVOCI: di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per M.ACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione Q.LI-ADPRO ECONOMICO
1.3.1. Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco													
1.3.2. Attività di divulgazione in Puglia													
1.4. Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento													Inserire il sub totale per M.ACROVOCI: di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per M.ACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione Q.LI-ADPRO ECONOMICO
1.4.1. Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente													
1.4.2. Personale impiegato occasionalmente, interinale e di supporto, part-time e nelle misure in cui sono direttamente impiegati all'iniziativa medesima													
1.5. Spese di missione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento		10%											Inserire il sub totale per M.ACROVOCI: di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per M.ACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione Q.LI-ADPRO ECONOMICO
1.5.1 Viaggi													
1.5.2 Trasporti locali													
1.5.3 VITO													
1.5.4 Alloggio													
1.5.9 Spese di gestione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento		5%											Inserire il sub totale per M.ACROVOCI: di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per M.ACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione Q.LI-ADPRO ECONOMICO
1.7. Altri costi e servizi trasversali - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento													
1.7.1. Spese di gestione													
1.7.2. Spese di gestione e interpretariato													
1.7.3. Servizi tecnici di traduzione e interpretariato													
1.7.4. Spese di gestione e interpretariato													
1.7.5. Spese di gestione e interpretariato													
1.7.6. Altre spese (specificare)													
1.7.7. Spese di gestione e interpretariato													
1.7.8. Spese di gestione e interpretariato													
1.7.9. Spese di gestione e interpretariato													
1.8. Spese per fidelizzazione finanziaria/polizza assicurativa fiduciaria													
1.9. Imposta sul valore aggiunto (IVA) - se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto, ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta													
TOTALE GENERALE													Tale importo deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza alla voce Costo totale dell'iniziativa (E) riportato nella sezione RICHIESTA CONTRIBUTO

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 5

L.R. 20/2003

“Partenariato per la Cooperazione”

AVVISO PUBBLICO 2024

SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO ¹

Linea di intervento (cancellare le voci non coerenti)

- Partenariato fra comunità locali - art. 3 L.R. 20/2003**
- Cooperazione internazionale - art. 4 L.R. 20/2003**
- Promozione della cultura dei diritti umani - art. 5 L.R. 20/2003**

Titolo del progetto (INIZIATIVA)

Breve descrizione del progetto

Descrizione attività

Denominazione Ente proponente

Denominazione partner dell'iniziativa

Stato di svolgimento dell'iniziativa

Latitudine: _____

Longitudine: _____

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente proponente)

Data di inizio del progetto

Data di fine del progetto

Dotazione finanziaria:

Costo totale dell'iniziativa	Contributo richiesto alla Regione

Sito web

(su carta intestata Ente Proponente o Partner)

ALLEGATO 6

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2024**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'¹****per documenti di spesa privi del codice CUP (es. fatture, ricevute, scontrini fiscali)***(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante Ente proponente o partner)*

Titolo Iniziativa _____

C.U.P. _____

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____

il ___/___/___ residente in _____ () CAP _____ Via _____

_____ n. _____, codice fiscale _____

in qualità di Legale rappresentante

 dell'Ente PROPONENTE _____ dell'Ente PARTNER _____con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____

STATO _____

con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____

STATO _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Tel _____ Cell _____

Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____

Indirizzo E-mail _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA*sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.*

- che i bonifici di pagamento riportati nella tabella sottostante sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa, e che sono stati effettuati per il pagamento delle fatture elencate, per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata con CUP _____;
- che su tali documenti di spesa non è stato possibile apporre il CUP e che tali documenti verranno conservati agli atti dall'ente proponente ed esibiti in caso di futuri controlli;
- che tali documenti giustificativi di spesa non sono stati utilizzati per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- che si impegna a non utilizzare tali documenti giustificativi di spesa per ottenere altri finanziamenti pubblici.

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

